



UFFICIALE ROGANTE
REG. CRON. N. 7288 DEL 19.05.06

ACCORDO QUADRO

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Roma, 16 maggio 2006

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M.' followed by a flourish.

ACCORDO QUADRO

tra

la **Regione Lazio** (C.F. 80143490581) con sede in Roma , di seguito Regione, nella persona del Dott. Pietro Marrazzo - Presidente della Regione Lazio -

e

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del Prof. Fabio Pistella - Presidente CNR - ;

PREMESSA

La Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, riconosciute quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
- favorisce in particolare la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese presenti sul proprio territorio;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con enti di ricerca;
- è interessata a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

A) il CNR:

- e' Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
 - tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
 - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
 - collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
 - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;

- in base al regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative;

B) la Regione ed il CNR ritengono opportuno con specifico riferimento alle esigenze regionali:

- favorire, anche attraverso una adeguata attività di ricerca e sviluppo, la soluzione dei problemi più critici del territorio sul piano economico, sociale e ambientale;
- promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese innovative, in particolare nel settore delle tecnologie avanzate e dell'economia della conoscenza;
- favorire la competitività delle piccole e medie imprese, facilitando l'acquisizione di innovazioni tecnologiche e conoscenza da qualificate strutture di ricerca;
- sostenere iniziative volte a rafforzare l'apertura e la collaborazione internazionale in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico,
- partecipare congiuntamente alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo e di dimostrazione in sede nazionale, comunitaria ed internazionale, favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali e provinciali del Lazio, con le Università, con le CCIAA e con altri soggetti della Rete Regionale per l'Innovazione nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, anche nell'ambito di accordi già stipulati;

C) la Regione ed il CNR:

- hanno già svolto in passato attive e profittevoli collaborazioni e intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro.

Art.1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art.2
(Finalità)

Il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali della Regione. A tal fine intendono, in particolare, promuovere la partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese Pubbliche e Private, delle Agenzie regionali e provinciali, degli Enti ed Istituti di ricerca e loro consorzi, delle Università, nonché delle forze sociali, presenti nella Regione.

La Regione ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altre Regioni interessate, integrando opportunamente il presente Accordo Quadro al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese high tech sul territorio regionale.

Art.3
(Tipologia delle azioni programmatiche)

In riferimento al territorio regionale, la collaborazione fra il CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente secondo le seguenti tipologie di azione:

- sostegno alle attività svolte da imprese o loro aggregazioni finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo nei settori strategici della Regione e di interesse del CNR, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo e di attività finalizzate a favorire l'accesso di PMI a servizi specialistici relativi alla ricerca e all'innovazione;
- trasferimento di conoscenze e competenze verso il sistema delle PMI, anche attraverso lo sviluppo di forme di cooperazione con il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici regionali e con le grandi imprese di filiera, nonché attraverso la messa a punto di azioni di animazione, sensibilizzazione e check up tecnologici;
- creazione di un sistema regionale della ricerca e innovazione attraverso la realizzazione di reti regionali di competenza nei settori strategici dell'economia regionale e di interesse del CNR e la riqualificazione dei laboratori di ricerca in termini di ammodernamento di impianti e macchinari;
- sostegno agli investimenti in capitale umano e attivazione di iniziative dirette ad aumentare la massa critica dei ricercatori, sostegno alla formazione dei giovani ricercatori e, in generale, alla capacità attrattiva di talenti, al fine di aumentare le risorse umane innovative nel sistema regionale e rimuovere i rischi di depauperamento;
- valorizzazione del ruolo "nazionale" del sistema ricerca e innovazione regionale al fine di favorirne l'internazionalizzazione, anche attraverso il sostegno della mobilità e lo scambio internazionale dei ricercatori.

Il CNR, su richiesta della Regione, potrà inoltre svolgere attività di gestione, monitoraggio e controllo di attività di ricerca svolte da terzi e sostenute con fondi messi a disposizione dalla Regione.

Art.4 (Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di definire i temi programmatici e i programmi di ricerca sui quali concentrare la collaborazione.

Per i temi individuati potranno essere formulate proposte congiunte al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alla Commissione dell'Unione Europea, ad altri Ministeri, nell'ambito degli strumenti e delle procedure esistenti, o ad altri Soggetti Esterni potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico è composto da cinque membri, uno, che svolgerà le funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra la Regione ed il CNR, due nominati dalla Giunta Regionale e due nominati dal CNR.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Art. 5 (Convenzione Operativa)

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Singole Parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

La Convenzione operativa sarà sottoposta all'approvazione delle Parti, che nomineranno un proprio responsabile della Convenzione stessa.

Art. 6

(Finanziamenti)

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo, nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati.

Art. 7

(Diritti di Proprietà Industriale)

A meno che non sia diversamente stabilito dagli accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n.30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del Programma. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo industriale sarà riservato ai partecipanti al Programma di cui trattasi.

Art.8

(Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro)

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Art.9

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni. L'Accordo è tacitamente rinnovato, di 3 anni in 3 anni, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

Roma li, 16 maggio 2006

Il Presidente del CNR
Fabio Pistella



Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

